



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Area Interna “Nebrodi”

**AVVISO PUBBLICO finalizzato alla selezione di enti di formazione e agenzie per il lavoro, per l’attuazione della scheda tecnica Aineb 51- Misure di politica attiva green economy blu economy
CUP I48H20000090006**

Indice

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ.....	6
ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE.....	7
ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.....	7
ARTICOLO 5 DESTINATARI.....	9
ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	
ARTICOLO 7 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ	9
ARTICOLO 8 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE	11
ARTICOLO 9 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	13
ARTICOLO 11 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	13
ARTICOLO 12 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	18
ARTICOLO 13 GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	19
ARTICOLO 14 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	20
ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	20
ARTICOLO 16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	22
ARTICOLO 17 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	23
ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI	23
ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	23
ARTICOLO 20 TENUTA DOCUMENTAZIONE	24
ARTICOLO 21 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	24
ARTICOLO 22 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	24
ARTICOLO 23 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
ARTICOLO 24 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	25
ARTICOLO 25 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	25
ARTICOLO 26 ALLEGATI.....	30

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. I Comuni dell'Area Interna Nebrodi, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "Avviso"), tengono conto della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle

regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della commissione del 29 ottobre 2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2014 n. 349 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e modificati con Procedura scritta n.11/2018 nota prot. n. 16780 del 12 marzo 2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29 giugno 2016 "PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 13 ottobre 2015";
- Delibera della Giunta regionale di governo del 27 dicembre 2016, n. 434 "P.O. FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il

riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;

- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 ottobre 2013 del Dirigente Regionale dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche del Lavoro - Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative, nota prot. 43881/US1/2013 del 25 luglio 2013;
- Accordo Stato-Regioni recante le "Linee guida in materia di tirocini", rep. atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013;
- Accordo tra Governo, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", rep. atti n. 86 CSR del 25 maggio 2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 19 luglio 2017 di apprezzamento del documento di cui all'Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente in data 25 maggio 2017, Repertorio Atti n. 86/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento";
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 gennaio 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative prot. n. 43881 del 25 luglio 2013 e prot. n. 7006 del 12 febbraio 2014;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Decreto Presidenziale 1 ottobre 2015, n. 25, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 Nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia. Modifica e proroga;
- Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." che all'articolo 63 disciplina l'istituto del contratto di ricollocazione;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- Deliberazione di Giunta n. 140 del 10/04/2020 di "Approvazione definitiva Accordo di Programma Quadro Area Interna Nebrodi 'Nebrodi Smart Community'. Presa d'atto";
- Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 10088 del 17 dicembre 2014, e successive modifiche;
- la Delibera CIPESS 3 novembre 2021 ad oggetto "Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana - Riprogrammazione. (Delibera n. 67/2021)", con la quale è stato riprogrammato il POC Sicilia 2014/2020 creando, tra le altre, all'interno dell'Obiettivo Specifico 5.4)

Interventi Complementari al FSE - Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014-2020 l’Azione 5.4.1) Interventi complementari all’Asse 1 “Occupazione” del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell’ambito del medesimo Asse;

- Nota Prot. n. 35166 del 16/11/2022 del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative Servizio II – Programmazione risorse FSE - PAC - PON IOG - PON SPAO con cui si notifica al Tavolo dei Sottoscrittori il parere di coerenza e la copertura finanziaria sul PAC POC SICILIA 2014/2020 in particolare sul Capitolo di spesa 313327 per euro 2.269.922,01 complessivi;

- Nota Prot. n. 450 del 16/01/2023 del Dipartimento Regionale della Programmazione Area 8 Pianificazione e Gestione delle politiche per lo sviluppo Urbano e Territoriale che approva la modifica di fonte di finanziamento prospettata dall’AdG FSE con allocazione degli interventi sul PAC POC SICILIA 2014/2020 il cui orizzonte temporale assicura la copertura finanziaria degli interventi precedentemente gravanti sul FSE 2014-2020 e che per tempistica di attuazione avrebbero potuto incontrare delle criticità;

- La nota PEC Prot.45196 del 21.11.2025, con la quale il Dipartimento regionale del lavoro ha comunicato la nuova copertura finanziaria a valere sulle risorse del POC Sicilia 2014-2020;

- Il D.D.G. n. 2381 del 16/06/2026 con il quale il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative ha provveduto all’impegno della somma di euro 300.000,00 sul capitolo 313327 E.F. 2026 - Cod. Fin. U.1.04.01.02.005 a copertura dell’ intervento APQ - AINEB 51, 52 e 53 .

- Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all’Avviso non si applica il D.Lgs. n.36 luglio 2023, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all’attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell’articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

- Richiamata la Determinazione del Responsabile dell’Organismo Intermedio N. 76 del 06-07-2026 Registro Generale di Segreteria N. 366 del 06-07-2026, con la quale sono stati approvati la rimodulazione del Quadro Economico di Progetto e del Cronoprogramma di attuazione, nonché lo schema del presente Avviso pubblico e i relativi allegati per la selezione del soggetto attuatore dell’intervento APQ – AINEB 51 “Misure di politica attiva Green Economy e Blue Economy”;

ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

1. Nell’ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 la Regione Siciliana ha individuato dei cluster territoriali soggetti a dinamiche di spopolamento e di depauperamento del tessuto economico e sociale. I comuni ricadenti entro il perimetro di tali cluster sono caratterizzati da elevata omogeneità interna in relazione ai fenomeni economici e demografici ed ai cambiamenti sociali che li attraversano.

2. Con deliberazione della Giunta regionale n. 162/2015 nell’ambito della “Programmazione 2014/2020 sono state individuate le cinque aree interne della Sicilia “Terre Sicane”, “Calatino”, “Nebrodi”, “Madonie”, “Simeto Etna”, e le risorse ad essere riservate e da attivare attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI). La finalità è di sostenere interventi rispondenti ai fabbisogni e alle sfide espresse da ciascun territorio sulla base di una rilettura della geografia, del tessuto socio-economico, dei processi di densificazione e di dispersione delle opportunità, di rilancio delle filiere produttive tradizionali e di ri-organizzazione della rete territoriale dei servizi a supporto dello sviluppo degli asset fondamentali per il recupero di competitività.

3. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015, avente ad oggetto: “Programmazione 2014/2020 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)”, la Regione Siciliana individua le aree interne oggetto degli interventi previsti dalla Strategia, tra cui l’area definita AI Nebrodi. Sono individuate, altresì, le risorse che con il ciclo 2014-2020 di programmazione dei Fondi strutturali europei mette a disposizione dei territori regionali su tematiche legate all’innovazione, alle nuove tecnologie, all’energia, al clima ed all’ambiente, alla mobilità sostenibile, alla cultura, al turismo ecc. In particolar modo, il PO FESR Sicilia 2014-2020 assegna all’Area Interna Nebrodi risorse economiche pari ad € 28.528.096,86, mentre il PO FSE Sicilia 2014-2020 riserva all’AI Sicani risorse pari a € 915.000,00 che saranno impiegate per finanziare una prima serie di azioni che costituiscono le pre-condizioni per l’adeguamento dei “servizi essenziali di cittadinanza”, quali Scuola, Sanità e Mobilità ed una seconda classe di azioni, con “Progetti di sviluppo locale” in materia di:

- Tutela del territorio e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro – alimentari e sviluppo locale;
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- Saper fare e artigianato.

L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

ARTICOLO 3 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finalizzate al finanziamento di questo Avviso a valere sull'Azione 8.5.1 del PAC POC SICILIA 2014/2020 ammontano, per Aineb 51- Misure di politica attiva green economy blu economy ad euro € 100.000,00.
2. Il contributo massimo concedibile è pari ad euro 100.000,00. La ripartizione delle risorse tra le diverse categorie di spesa è definita nel Quadro Economico di Progetto approvato dall'Amministrazione e allegato al presente Avviso (Allegato 10), che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Le economie maturate da eventuali rinunce, revoche e decadenze occorse nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientreranno nelle disponibilità dell'Amministrazione, la quale monitora le economie realizzate.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso soggetti pubblici e privati, preferibilmente in forma singola se in possesso di entrambi gli accreditamenti (servizi per il lavoro e attività formativa), così come espressamente indicato al successivo comma 7, o in alternativa in forma aggregata nei modi di cui al successivo comma.
2. Le proposte progettuali in forma aggregata devono essere obbligatoriamente presentate ed attuate da una **Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o Consorzio**, già costituita/o o da costituire, composta/o da **almeno due soggetti (c.d. partners), di cui uno accreditato allo svolgimento dei servizi per il lavoro (ex DDG 846 del 27/02/2020) con funzioni di capofila ed uno accreditato allo svolgimento delle attività formative (DECRETO PRESIDENZIALE 1 ottobre 2015, n. 25), potranno altresì essere coinvolti ulteriori soggetti che abbiano documentata esperienza nell'accompagnamento alla creazione di impresa e nell'intercettazione di fondi specifici per l'inclusione socio-lavorativa.**
3. Il soggetto istante o i partners devono sviluppare una collaborazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner componente l'associazione o il consorzio devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri accreditamenti, utilizzando rispettivamente l'**Allegato 1** - "domanda di partecipazione" e l'**Allegato 2** - "Dichiarazioni sostitutive".
4. In caso di Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo o Consorzio da costituire, i soggetti proponenti devono dichiarare, a firma del rispettivo legale rappresentante, l'intenzione di costituire l'associazione e/o consorzio. La costituzione può avvenire successivamente all'approvazione della proposta progettuale e prima dell'avvio della stessa e le relative spese di costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso, l'Amministrazione procederà all'erogazione del finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio. La mancata presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio o la sostituzione di uno dei partner individuati in sede di dichiarazione di intenti costituisce causa di decadenza dal beneficio.
5. È ammessa esclusivamente la partecipazione di consorzi con attività esterna, di cui agli articoli 2612 e ss. c.c..
6. L'associazione o il consorzio devono indicare, rispettivamente, gli enti associati ed i consorziati per i quali concorrono. È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS/Consorzi, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS/Consorzi.
7. Si precisa che:
 - **le agenzie per il lavoro**, devono essere accreditate ai sensi delle disposizioni regionali in materia (DDG 846 del 27/02/2020 e s.m.i.);
 - **gli enti di formazione**, gli stessi devono essere accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro-tipologia formativa "*Formazione continua e permanente*".

L'eventuale perdita dell'accreditamento da parte di un componente di Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo o Consorzio comporta la decadenza dal beneficio della stessa ATS proponente, non essendo previsto il subentro successivamente all'approvazione della proposta presentata (come specificato dal comma 4 art. 4 del presente Avviso).

8. Ciascun componente del costituendo ATI/ATS o Consorzio ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale, il Patto d'Integrità di cui all'**Allegato 5** dell'Avviso.
9. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali, accreditate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, purchè ubicate presso uno dei Comuni costituenti l'Area Interna.
10. I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono individuare le imprese, preferibilmente ubicate all'interno del perimetro dei Comuni dell'Area Interna, presso le quali si svolgeranno le attività di tirocinio, al fine di assicurare, già in fase di progettazione dell'intervento, un maggior legame tra la fase formativa in aula e la formazione on the job. Pertanto, a pena di esclusione, occorrerà produrre, unitamente al formulario di cui all'**Allegato 3**, l'**Allegato 4** relativo alle adesioni delle aziende, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di tirocinio per tutti i partecipanti che si intende formare e includere nel mercato del lavoro.
11. Agli enti con sede legale presso uno dei Comuni costituenti l'Area Interna, verrà assegnato, in fase di valutazione delle proposte, un punteggio aggiuntivo.
12. È necessario prevedere, per il tutor aziendale impegnato nelle attività di *mentoring* degli allievi in tirocinio, un compenso che sarà erogato dal soggetto attuatore dell'intervento.
13. Non sono accolte proposte progettuali presentate da soggetti proponenti:
 - i cui componenti versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
 - i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
 - che non siano in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 94 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023). Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica;
 - che non presentino assenza di condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 o altre cause di divieto a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che non presentino assenza di situazioni di conflitti di interesse previste dalla normativa vigente in materia;
 - che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabili;
 - su cui gravi esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.
14. È fatto divieto di delega a enti terzi della gestione dell'attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente deve pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate, dove per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.
15. Il soggetto proponente deve fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato a tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (candidati alla selezione, partecipanti, collaboratori interni ed esterni, ecc.), nonché ricevere da queste ultime il consenso al trattamento dei dati personali.

I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.
I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 e dal POC Sicilia 2014/2020 della Regione Siciliana.
16. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento, il soggetto proponente assume la denominazione di **soggetto attuatore o beneficiario**.

ARTICOLO 5 - DESTINATARI

1. Destinatari del presente Avviso sono:

- soggetti disoccupati. Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego (art. 19 D.Lgs 150/2015).
- beneficiari di strumenti di sostegno al reddito;
- lavoratori a rischio di disoccupazione;
- lavoratori in cerca di nuova occupazione;
- disabili (in base alla Legge n. 68/1999) e persone svantaggiate, tali si intendono ad esempio i soggetti individuati dalla Legge n. 381/1991, i richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria, le vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali oltre ai soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari;
- lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, così come descritti dall'articolo 2 punti 19 e 20 del Regolamento (CE) n.800/2008 e del successivo Regolamento 651/2014 in materia, inclusi i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, individuati ai sensi dell'art.21 D.lgs n. 148/2015 e dell'art. 44 del D.L. 109 del 2018;
- Possono essere destinatarie anche persone extra comunitarie, purché in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo o con asilo e protezione di tipo sussidiaria sul suolo italiano da almeno 12 mesi e residenti o domiciliati nel territorio dell'area interna.
- con un'età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 56 anni compiuti;
- che hanno assolto agli obblighi di istruzione/formazione;
- che non hanno avuto, in passato, alcun tipo di rapporto di lavoro con l'impresa ospitante il tirocinio.

Possono essere destinatarie anche persone extra comunitarie, purché in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo o con asilo e protezione di tipo sussidiaria sul suolo italiano da almeno 12 mesi.

2. Il mancato possesso dei requisiti da parte dei destinatari sopra indicati, costituisce causa di non riconoscimento della spesa effettuata dal soggetto attuatore.
3. In caso di approvazione del progetto, è fatto obbligo al soggetto attuatore di comunicare all'Amministrazione, secondo modalità e tempi successivamente stabiliti, le caratteristiche dei/delle destinatari/e, distinti/e per: classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro, appartenenza a gruppi vulnerabili (persone disabili, migranti, appartenenti a famiglie i cui altri componenti sono senza lavoro, appartenenza a minoranze, ex tossicodipendente, ex detenuto, senza dimora).
4. Inoltre, per quanto attiene le attività rivolte a persone disoccupate, tale condizione deve essere comprovata sulla base del possesso della **dichiarazione di immediata disponibilità**, così come previsto dall'articolo 19 D.lgs. 150/2015.
5. Ogni proposta progettuale deve rispettare le previsioni minime contenute nella scheda intervento approvata in APQ e allegata al presente Avviso.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso sono finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità di giovani inoccupati e disoccupati, nonché a promuovere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori della Green Economy e della Blue Economy, attraverso un percorso integrato di orientamento, formazione specialistica, tirocinio extracurricolare e accompagnamento alla creazione d'impresa.

Ciascun progetto dovrà prevedere il coinvolgimento di n. 20 destinatari e svilupparsi attraverso le seguenti azioni.

Azione 1 – Orientamento specialistico

L'attività di orientamento è finalizzata alla presa in carico dei destinatari, alla rilevazione delle competenze possedute, all'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali e alla definizione del percorso

individuale.

L'intervento comprenderà:

- * accoglienza e informazione;
- * bilancio delle competenze;
- * colloqui individuali;
- * orientamento specialistico;
- * definizione del Patto Formativo Individuale;
- * presentazione del percorso formativo e delle opportunità occupazionali.

L'attività avrà una durata complessiva di 8 ore.

Azione 2 – Formazione specialistica

L'attività formativa dovrà avere una durata complessiva di 120 ore e sarà realizzata mediante lezioni frontali, esercitazioni pratiche, laboratori, project work, seminari tematici, webinar e, ove previsto dal progetto, attività formative in modalità sincrona a distanza.

Il percorso formativo dovrà comprendere obbligatoriamente i seguenti moduli:

- * Sicurezza nei luoghi di lavoro – 6 ore;
- * Competenze digitali e informatiche – 6 ore;
- * Lingua inglese – 6 ore;
- * Economia di base – 6 ore;
- * Green Economy e Blue Economy – 6 ore.

Per complessive 30 ore.

Le restanti 90 ore saranno dedicate a moduli specialistici coerenti con le finalità dell'intervento e con le esigenze del territorio, privilegiando, a titolo esemplificativo:

- * economia circolare e sviluppo sostenibile;
- * tutela della biodiversità e valorizzazione del patrimonio naturale;
- * innovazione nei processi produttivi;
- * marketing territoriale e marketing digitale;
- * valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali;
- * turismo sostenibile;
- * servizi alla persona;
- * progettazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali;
- * business planning;
- * project work e laboratori esperienziali;
- * sviluppo delle competenze trasversali (soft skills).

Le attività formative dovranno essere integrate con le iniziative del Living Lab Nebrodi e con il sistema territoriale dell'innovazione, favorendo il coinvolgimento di imprese, enti di ricerca, professionisti ed esperti del settore.

Azione 3 – Tirocinio extracurricolare

I destinatari che abbiano frequentato almeno il 70% delle attività formative saranno ammessi allo svolgimento di un tirocinio extracurricolare presso imprese, enti pubblici o privati, cooperative sociali, organismi del Terzo Settore e altri soggetti operanti nei settori coerenti con gli obiettivi del progetto.

Il tirocinio avrà una durata di tre mesi, con un impegno medio di 24 ore settimanali, per un totale di 288 ore.

Durante il tirocinio ciascun partecipante sarà affiancato da:

- * un tutor individuato dal soggetto ospitante, responsabile dell'inserimento operativo e dell'affiancamento tecnico-professionale;
- * un tutor del soggetto attuatore incaricato del monitoraggio del percorso, del raccordo con il soggetto ospitante e della verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il soggetto attuatore garantirà la copertura assicurativa INAIL e per responsabilità civile verso terzi, il monitoraggio delle attività, la certificazione finale delle competenze e tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Ai destinatari sarà riconosciuta un'indennità di partecipazione pari ad € 650,00 lordi mensili,

corrisposta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso.

Azione 4 – Accompagnamento alla creazione d'impresa

Al termine del percorso formativo sarà realizzata un'attività di accompagnamento alla creazione d'impresa della durata complessiva di 20 ore, rivolta all'intero gruppo dei partecipanti.

L'attività sarà finalizzata a:

- * sviluppare idee imprenditoriali innovative;
- * elaborare modelli di business;
- * predisporre business plan;
- * favorire l'accesso agli strumenti di finanza agevolata e agli incentivi regionali, nazionali ed europei;
- * promuovere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nei settori della Green Economy e della Blue Economy.

Le attività potranno essere realizzate mediante laboratori progettuali, coaching di gruppo, testimonianze imprenditoriali e incontri con esperti.

Durata complessiva del percorso

Il percorso progettuale avrà una durata complessiva di 436 ore, così articolate:

- * Orientamento specialistico: 8 ore;
- * Formazione specialistica: 120 ore;
- * Tirocinio extracurricolare: 288 ore;
- * Accompagnamento alla creazione d'impresa: 20 ore.

Le attività dovranno essere concluse entro il termine previsto dal presente Avviso e realizzate in coerenza con il cronoprogramma approvato dall'Amministrazione.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto del Quadro Economico di Progetto (Allegato 10) e del Cronoprogramma di attuazione (Allegato 11), che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Avviso.

Eventuali rimodulazioni potranno essere autorizzate dall'Amministrazione, purché non comportino modifiche agli obiettivi dell'intervento, al numero dei destinatari o all'importo complessivo del finanziamento.

ARTICOLO 7 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso **dovranno essere completate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.**

ARTICOLO 8 - INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente a quanto indicato al precedente articolo 6, le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso dovranno:
- essere formulate specificando la strategia di intervento e gli obiettivi generali e specifici, nonché i risultati attesi;
 - contenere la descrizione delle caratteristiche dei potenziali destinatari comprensiva della evidenziazione delle modalità di realizzazione delle attività previste per le singole azioni, nonché l'evidenziazione degli elementi organizzativi, strumentali e logistici che ci si impegna ad implementare per la loro attuazione;
 - descrivere la qualità e l'adeguatezza del personale impiegato in termini di esperienza didattica e professionale con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale;
 - specificare la coerenza tra gli interventi previsti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi rispetto alle effettive esigenze della domanda di lavoro nell'ambito delle imprese artigiane;
 - definire con chiarezza le finalità generali dell'operazione in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
 - prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto;
 - contenere l'impegno delle imprese individuate ad accogliere e formare attraverso tirocinio i destinatari del progetto.

2. In coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali, di cui al successivo articolo 18:

- pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 9 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente in modalità digitale.
2. A pena di irricevibilità, le predette domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 17.07.2026 al seguente indirizzo di pec: **protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it**.
3. **L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: “Domanda di partecipazione – Avviso AINEB 51”**
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
5. La documentazione da presentare, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:
 - ✓ Allegato 1 – Domanda di partecipazione;
 - ✓ Allegato 2 – Dichiarazioni sostitutive;
 - ✓ Allegato 3 – Formulario di progetto;
 - ✓ Allegato 4 – Dichiarazione di disponibilità del soggetto ospitante;
 - ✓ Allegato 5 – Patto di integrità;
 - ✓ Allegato 6 – Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - ✓ Allegato 7 – Dichiarazione di avvio delle attività;
 - ✓ Allegato 8 – Modulistica amministrativa;
 - ✓ Allegato 9 – Schema di disciplinare di concessione del contributo;
 - ✓ Allegato 10 – Quadro economico di progetto;
 - ✓ Allegato 11 – Cronoprogramma di attuazione.

Ai fini della presentazione della domanda, dovranno essere allegati esclusivamente gli Allegati da n. 1 a n. 6. Gli Allegati da n. 7 a n. 8 saranno richiesti e dovranno essere compilati e sottoscritti esclusivamente dai soggetti eventualmente ammessi a finanziamento, nelle successive fasi del procedimento, secondo le modalità e i termini che saranno comunicati dall'Amministrazione.

L'Allegato 10 – Quadro Economico di Progetto e l'allegato 11 – cronoprogramma costituiscono parte integrante del presente Avviso e non devono essere compilati né trasmessi dai soggetti proponenti.

6. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate irricevibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura.
7. Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:
 - una **casella di posta elettronica certificata (PEC)**, quale indirizzo ufficiale per la corrispondenza relativi al presente Avviso;
 - un kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.
8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all'Unione **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail con indicato in oggetto **“POC 2014-2020 – Area Interna Nebrodi”**. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inviate a coloro i quali avranno posto il quesito e pubblicate sul sito <https://www.comune.santagatadimilitello.me.it/>

8. Ai fini degli adempimenti della pubblicità e della relativa informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <https://www.comune.santagatadimilitello.me.it/> e sui siti istituzionali dei comuni facenti parte dell'Area Interna Nebrodi.

ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente con i criteri di selezione del PO FSE 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria

La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura di una specifica commissione nominata dall'Amministrazione e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'articolo 9;
- verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'articolo 9;
- verifica della sottoscrizione dell'istanza e dei relativi allegati da parte del soggetto proponente.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della pre-istruttoria, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, sarà trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

Istruttoria/ammissibilità

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal RUP, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

Le proposte ritenute ricevibili, a seguito della fase di pre-istruttoria, non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
- non corredate da tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
- non corredate da uno o più degli allegati previsti dall'Avviso;
- corredate di allegati non conformi ai fac simile presenti sul sito e con testi riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto, ovvero non leggibili;
- l'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto presenti un costo superiore a quanto indicato nell'articolo 3 punto 4;
- il medesimo soggetto ha presentato più di due proposte progettuali, così come indicato all'articolo 4, comma 13;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice degli appalti.

Valutazione

La valutazione viene eseguita a cura di apposita Commissione; le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione tecnica ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti.

Criteria di valutazione	Indicatore	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 50 punti)	A1. Ente Capofila con sede legale in Area interna Nebrodi	- NO - SI	0 5
	A2. Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata in attività analoghe a quelle previste nell'Avviso.	- Nessuna esperienza - Fino a 1 anno - Oltre 1 anno fino a 2 - Oltre 2 anni fino a 3 - Oltre 3 anni fino a 4 - Oltre 4 anni fino a 5 - Oltre 5 anni	0 1 3 6 9 12 15

Criteria di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	<i>A.3 Conformità del partenariato e del modello organizzativo proposto, n. di aziende ospitanti e coerenza dei settori rispetto alla scheda intervento della SNAI.</i>	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 8 12 15
	<i>A.4 Adeguatezza riguardo gli obiettivi e i contenuti della proposta progettuale, dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che si impegna ad utilizzare.</i>	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 8 12 15
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)	<i>B.1 Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna.</i>	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 6 12 15
	<i>B.2 Caratteristiche e modalità attuative delle attività di accompagnamento al lavoro e di supporto all'inserimento occupazionale;</i>	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 6 12 18 25
	<i>B.3 Localizzazione delle aziende ospitanti all'interno dell'Area Interna Nebrodi.</i>	- No - Si	0 5
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontali (max 10 punti)	<i>C.1 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità.</i>	- Non adeguato - Adeguato	0 5
	<i>C.2 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile.</i>	- Non adeguato - Adeguato	0 5
TOTALE punteggio massimo			100

Comune di Sant'Agata di Militello prot. n. 0024794 del 07-07-2026 in partenaria

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1) Ente Capofila con sede legale in Area interna Nebrodi

Il punteggio sarà assegnato agli Enti che presenteranno proposte in forma singola (APL + Ente di formazione) o all'Ente Capofila, nel caso di presentazione in partenariato, con sede legale nell'Area interna dei Nebrodi.

A.2) Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte del soggetto istante in attività

analoghe (orientamento, formazione, tirocini extracurricolare, accompagnamento al lavoro ecc.) a quelle previste nell'Avviso.

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base delle attività realizzate negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'Avviso nell'ambito di progetti e attività analoghe a quelle previste nell'articolo 6 dell'Avviso). Queste attività devono essere state realizzate nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione dell'Avviso. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche.

A.3) Conformità del partenariato e del modello organizzativo proposto, numero di aziende ospitanti e coerenza dei settori rispetto la scheda intervento della SNAI.

Per questo indicatore si terrà conto delle caratteristiche rispetto alle attività previste nell'Avviso dei soggetti proponenti e della congruenza dell'impegno e del valore aggiunto che ciascuno di essi apporta alla realizzazione delle attività previste nel progetto presentato. Inoltre, si considera il modello organizzativo di *governance* che viene proposto dal soggetto proponente. In questo ambito si considera anche l'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che si intende impegnare nelle funzioni di direzione e di coordinamento relativamente alle diverse attività previste dal progetto. Ne consegue l'opportunità di riportare nella proposta progettuale le caratteristiche in termini di competenze ed esperienze possedute dalle figure professionali che il soggetto proponente si impegna a utilizzare per le funzioni suddette.

A.4) Adeguatezza con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che ci si impegna ad utilizzare.

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica, in termini di strutture di accoglienza, della strumentazione didattica e laboratoriale proposta e dell'adeguatezza del personale (docenti, orientatori, tutor, amministrativi), in termini di competenze ed esperienze possedute che, in coerenza con le diverse attività previste, il soggetto proponente si impegna ad implementare per l'attuazione del progetto.

B.1) Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna.

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito all'adeguatezza delle finalità e contenuti della proposta progettuale rispetto alla coerenza con il contesto di riferimento, con altre politiche volte a sostenere l'occupabilità del medesimo target di destinatari nonché con gli obiettivi del PO FSE 2014-2020 (coerenza esterna) e con i risultati formativi ed occupazionali previsti dall'Avviso (coerenza interna).

B.2) Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali proposti

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso con riguardo agli obiettivi formativi e occupazionali che il progetto propone di conseguire. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- Contenuti formativi;
- Metodologie di orientamento e didattiche;
- Modalità proposte per l'attuazione dei tirocini e di verifica riguardo il corretto andamento del percorso formativo nelle imprese;
- Caratteristiche e modalità attuative delle misure di accompagnamento alla creazione d'impresa;
- Modalità, procedure e strumenti per la selezione e valutazione degli allievi.

B.3) Localizzazione delle aziende ospitanti all'interno dell'Area Interna Nebrodi

Siamo in presenza di un punteggio on/off e pertanto verrà assegnato solo in presenza di aziende ospitanti il tirocinio nei 29 comuni facenti parte dell'area Interna Nebrodi

C.1) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità.

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari

opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza o non adeguatezza di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ogni forma di discriminazione	0
Presenza adeguata di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ad ogni forma di discriminazione	5

C.2) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile.

Con questo indicatore si intende tenere conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza o non adeguatezza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	0
Presenza di adeguate soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	5

Nella tabella sotto riportata si indicano le modalità che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, nullo).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

- I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.
- Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo di 60/100.

4. Conclusa la fase di valutazione, il Responsabile del Procedimento predisporrà la graduatoria provvisoria formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *A) Qualificazione e affidabilità del proponente indicatore A1*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B) Qualità e coerenza progettuale, indicatore B1*.
5. La graduatoria sarà formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse.
6. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Determina del RUP. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predisporre la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:
 - a. *Ammesse a finanziamento;*
 - b. *Non ammesse per punteggio insufficiente;*
 - c. *Elenco definitivo delle proposte non ammesse.*

Con la medesima Determina, il RUP concede 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti. Tali osservazioni devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it, riportando in oggetto la dizione “**POC 2014-2020 - Area Interna Nebrodi**”.
7. A seguito dell'esame da parte della Commissione di istruttoria e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet <https://www.comune.santagatadimilitello.me.it/>.

ARTICOLO 11 - AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria presentano entro 15 giorni la progettazione esecutiva con l'indicazione del personale docente, con i relativi curricula vitae, impiegato per l'erogazione del progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria suddetta. Le attività progettuali dovranno essere avviate entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga motivata autorizzata dall'Amministrazione.
2. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al comma 1, comporta l'immediata perdita di beneficio di finanziamento da parte del soggetto ammesso. A tal fine con provvedimento del RUP dell'Amministrazione saranno impartite disposizioni operative in merito.
3. L'Amministrazione avvia le attività di validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario e procede alla predisposizione del relativo decreto di impegno, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento, nei casi pertinenti, e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento, di cui all'articolo 4 dell'Avviso.
4. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero di non conformità della stessa rispetto al progetto approvato, il soggetto decade dal beneficio. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
5. A seguito della validazione della progettazione esecutiva, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, l'**atto di adesione** con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti, conformemente con quanto stabilito nell'articolo 15.
6. Le attività dovranno essere avviate entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e comunque concludersi nel termine indicato all'articolo 7.
7. A seguito dell'avvio delle attività, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi relativi al progetto finanziato da parte dell'Amministrazione agli organismi beneficiari è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio

- dell'Unione per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.
8. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 12 - GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. Azione 1 e 2 –Orientamento, definizione del percorso formativo e rafforzamento delle competenze di base.

- a) Per quanto riguarda le attività di orientamento finanziate mediante UCS, ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lett. b), Regolamento 1303/2013, il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 34/ora allievo (attività individuale), definito dalla Commissione Europea con atto delegato (UE) n. 2017/2016 allegato VI - Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari – Misura 1.B.
- b) Per quanto attiene le attività formative attuate nell'ambito di questa azione, si applica l'UCS determinato dall'Autorità di Gestione (D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011) e disciplinato dal Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 129,00/ora per l'attività d'aula.

Il parametro UCS riconosciuto comprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate. In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'articolo 13.

2. Azione 3 - Formazione sul lavoro attraverso tirocinio

In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE 2014-2020, si adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo al sistema di finanziamento dei costi indiretti forfettari previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013.

In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento delle attività previste per questa Azione si basa sul **Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato** nelle attività. Sono riconosciuti esclusivamente i seguenti costi

- **tutoraggio** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno il costo massimo è pari a € 39,94 (trentanoveenovantaquattro)/ora al lordo di IRPEF ed IRAP, dell'eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio).

- **coordinamento** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno (secondo quanto indicato al paragrafo 7.2.2 del Vademecum FSE) fascia A €100,00 ora e B €80,00 ora), sulla base della fascia di appartenenza della risorsa impegnata e comunque per ciascuna giornata di lavoro nel limite massimo della tariffa giornaliera prevista (Fascia A € 500,00/giornata, fascia B € 300,00/giornata. (al lordo di IRPEF e IRAP e dell'eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di coordinamento **massime** riconosciute non possono essere superiori all'1% delle ore di tirocinio moltiplicate per il numero di tirocini attivati.

- **personale amministrativo** per costo orario massimo per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno è riconosciuto un costo orario massimo lordo ammissibile pari a € 26,00/ora (al lordo di IRPEF ed IRAP e della eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di personale amministrativo massime riconosciute non possono essere superiori al 2% delle ore di tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di tirocini attivati.

- **Il costo complessivo delle superiori tre voci (tutoraggio, coordinamento e personale amministrativo) deve rientrare nel tetto fissato dalla voce 3b del Quadro economico di**

progetto.

Inoltre, è riconosciuto il rimborso del costo dell'assicurazione INAIL e con polizza RC verso terzi per i tirocinanti e l'acquisto di eventuali dispositivi per la sicurezza. Così come i costi restanti (comunicazione e pubblicità, etc.) fino al tetto massimo previsto nella relativa voce del Quadro economico di progetto denominata "Rimborso forfettario".

A ogni tirocinante viene pagata, attraverso il soggetto beneficiario dell'operazione, un'indennità di tirocinio pari a € 650,00 al mese (per un massimo di 5 mesi) che può essere corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% delle ore mensili previste dal percorso formativo di tirocinio.

Azione 4 - Accompagnamento al lavoro e alla creazione d'impresa

Al beneficiario che eroga i Servizi di accompagnamento al lavoro, mentoring e accompagnamento allo sviluppo implementazione dell'idea imprenditoriale è riconosciuto un contributo calcolato come da UCS Vademecum 45,00 Euro/h.

Per le attività di accompagnamento al lavoro **non è prevista indennità** giornaliera di frequenza allievi.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum.
4. Per tutte le tipologie di Azioni sopra riportate il soggetto attuatore è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.

Ad ulteriore chiarimento si precisa che, fermo restando il sistema di calcolo della spesa ammissibile contenuto nel Quadro economico di progetto, l'importo complessivo della proposta progettuale non può eccedere la dotazione finanziaria disponibile che è pari a € 395.301,60 euro.

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore ammesso al finanziamento è tenuto a realizzare il progetto nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso, della normativa europea, nazionale e regionale vigente, nonché delle prescrizioni contenute nel decreto di finanziamento, nel Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 e nelle ulteriori disposizioni impartite dall'Organismo Intermedio.

In particolare, il soggetto attuatore è tenuto a:

- a) realizzare integralmente le attività progettuali previste, nel rispetto del progetto approvato, del Quadro Economico (Allegato 12) e del Cronoprogramma di attuazione (Allegato 13);
- b) garantire il coinvolgimento di n. 20 destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- c) assicurare lo svolgimento delle attività di orientamento specialistico, formazione, tirocinio extracurricolare e accompagnamento alla creazione d'impresa secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 6;
- d) individuare il personale incaricato della realizzazione delle attività, assicurandone l'idoneità professionale e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- e) individuare le imprese e gli altri soggetti ospitanti i tirocini, predisponendo le convenzioni e i progetti formativi individuali previsti dalla normativa regionale;
- f) garantire ai destinatari la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile verso terzi per tutta la durata del tirocinio;
- g) corrispondere ai destinatari l'indennità di frequenza e l'indennità di partecipazione al tirocinio secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa vigente;
- h) assicurare il monitoraggio tecnico, fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, collaborando con l'Organismo Intermedio per ogni attività di verifica e controllo;

- i) garantire la corretta tenuta della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, conservandola per il periodo previsto dalla normativa vigente e rendendola disponibile in caso di controlli;
- j) rispettare gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e regionale, utilizzando i loghi istituzionali e le diciture obbligatorie su tutta la documentazione prodotta;
- k) garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pari opportunità, non discriminazione e accessibilità;
- l) trasmettere all'Organismo Intermedio ogni comunicazione, informazione e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e dei controlli amministrativi e contabili.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività progettuali, della regolarità delle spese sostenute e della veridicità della documentazione prodotta.

La rendicontazione delle attività e delle spese dovrà essere effettuata secondo le modalità previste dal successivo art. 14, dal Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 e dalle ulteriori disposizioni impartite dall'Organismo Intermedio.

Eventuali variazioni al progetto approvato, al Quadro Economico o al Cronoprogramma potranno essere autorizzate esclusivamente dall'Organismo Intermedio, purché adeguatamente motivate, non alterino le finalità dell'intervento, il numero dei destinatari, la durata complessiva del progetto e l'importo massimo del contributo concesso.

ARTICOLO 14 - NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore è tenuto a garantire la corretta rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente, del Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027, del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e delle disposizioni impartite dall'Organismo Intermedio.

La rendicontazione dovrà essere redatta in modo da assicurare la completa tracciabilità delle attività realizzate, delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il soggetto attuatore dovrà trasmettere, entro il termine stabilito dall'Organismo Intermedio, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica attestante la regolare esecuzione delle attività progettuali.

In particolare dovrà essere prodotta la seguente documentazione.

Azione 1 – Orientamento specialistico

- * calendario delle attività;
- * registro delle attività di orientamento debitamente compilato e sottoscritto;
- * fogli firma dei partecipanti;
- * schede individuali di orientamento e bilancio delle competenze;
- * Patti Formativi Individuali;
- * relazione finale dell'esperto orientatore.

Azione 2 – Formazione specialistica

- * calendario delle attività formative;
- * registri d'aula debitamente compilati e sottoscritti;
- * registri delle eventuali attività svolte in modalità webinar o formazione a distanza sincrona;
- * programma definitivo delle attività formative;
- * materiale didattico utilizzato;

- * eventuali verifiche dell'apprendimento;
- * elaborati, project work e attività laboratoriali realizzate;
- * riepilogo delle ore di frequenza dei destinatari;
- * documentazione attestante la corresponsione delle indennità di frequenza;
- * contratti o lettere di incarico del personale docente e del tutor d'aula;
- * timesheet del personale impiegato;
- * documentazione contabile e fiscale relativa alle spese sostenute.

Azione 3 – Tirocinio extracurricolare

- * convenzioni di tirocinio;
- * progetti formativi individuali;
- * registri delle presenze debitamente sottoscritti dal tirocinante, dal tutor del soggetto ospitante e dal tutor del soggetto attuatore;
- * verbali di monitoraggio delle attività;
- * relazioni periodiche e relazione finale del tutor del soggetto attuatore;
- * relazione finale del soggetto ospitante;
- * riepilogo delle ore di tirocinio svolte;
- * documentazione attestante la corresponsione delle indennità di tirocinio;
- * documentazione relativa alla copertura assicurativa INAIL e per responsabilità civile verso terzi.

Azione 4 – Accompagnamento alla creazione d'impresa

- * calendario delle attività;
- * registro delle attività debitamente compilato;
- * fogli firma dei partecipanti;
- * materiale didattico utilizzato;
- * eventuali Business Model Canvas, Business Plan o altri elaborati prodotti;
- * report delle attività di coaching e mentoring;
- * relazione finale dell'esperto incaricato;
- * riepilogo delle ore effettivamente svolte.

Documentazione amministrativa generale

Il soggetto attuatore dovrà inoltre trasmettere:

- * quadro riepilogativo delle spese sostenute;
- * elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti;
- * fatture, ricevute e ogni altro documento fiscalmente valido;
- * mandati, bonifici o altra documentazione attestante l'effettivo pagamento delle spese;
- * documentazione relativa agli incarichi conferiti al personale impiegato;
- * documentazione relativa alle attività di informazione e pubblicità previste dalla normativa vigente;
- * ogni ulteriore documento richiesto dall'Organismo Intermedio ai fini dei controlli amministrativi, contabili e di primo livello.

L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali, chiarimenti o ulteriori elementi ritenuti necessari ai fini della verifica della regolare attuazione dell'intervento e dell'ammissibilità della spesa.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative, contabili e tecniche effettuate dall'Organismo Intermedio e alla regolare rendicontazione delle attività realizzate.

Eventuali spese non adeguatamente documentate, non pertinenti rispetto alle attività approvate, sostenute in violazione delle disposizioni del presente Avviso o non conformi alla normativa vigente saranno dichiarate non ammissibili e non potranno essere riconosciute ai fini del contributo.

ARTICOLO 15- OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare la progettazione esecutiva entro i termini previsti dall'articolo 11;
- b) rispettare la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- e) assicurare per lo svolgimento delle attività formative l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento,
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- g) redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'articolo 140, Regolamento (UE) 1303/2013;
- l) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- n) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto secondo quanto dichiarato nella proposta progettuale e della progettazione esecutiva;
- o) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.
- p) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere.

ARTICOLO 16 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari sono destinati dall'Amministrazione in favore del soggetto attuatore secondo le seguenti modalità:
 - primo acconto, pari al 70% del costo pubblico ammissibile per le azioni 1 e 2 del presente Avviso e a seguito dell'avvio dell'attività previste per l'Azione 1;
 - ad avvenuto documentato utilizzo da parte del soggetto attuatore di almeno l'80% della somma erogata a titolo di primo acconto, l'Amministrazione procederà alla erogazione del secondo acconto pari al 70% delle risorse previste per le attività delle azioni 3 e 4 dell'Avviso. In tale fase sono applicate eventuali riduzioni dell'anticipo previsto sulla base del numero dei partecipanti all'azione 2 che potranno completare il percorso nel rispetto della soglia minima di frequenza prevista risultante dal registro didattico.
 - ad avvenuta verifica delle attività realizzate e nel caso delle attività previste per l'azione 2 del rendiconto delle spese sostenute, l'Amministrazione provvede all'erogazione del saldo spettante.
2. Il soggetto proponente beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'articolo 107, D.Lgs. n. 385/1993) in favore dell'Amministrazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".
2. I pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al competente ufficio. Il soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
3. Si rinvia, inoltre, all'articolo 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 18 - PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Sviluppo sostenibile.

Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy.

2. Pari opportunità e non discriminazione.

In conformità all'articolo 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono:

- a. contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare;
- b. implementare quanto proposto al precedente punto a) qualora il progetto fosse approvato.

ARTICOLO 19 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.
4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare gli emblemi riportati al successivo comma 7.

5. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa al Dipartimento.
7. Emblemi da utilizzare per la relativa comunicazione:



ARTICOLO 20 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre il Servizio del Responsabile del Procedimento sarà competente per la tenuta del fascicolo di progetto.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, secondo quanto previsto dall'articolo 140, Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti – Beneficiari/attuatori per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte del Dipartimento;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il Soggetto beneficiario/attuatore del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.
3. I dati forniti (o caricati) sul SI, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ARTICOLO 22 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le somme di cui al presente Avviso costituiscono contributi in favore dei soggetti attuatori/beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. n. 633/1972), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e l'Amministrazione, la quale non riveste

soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa, né di arti e professioni;

- b) ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986, D.P.R. n. 600/1973), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'articolo 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n. 67.

3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) N. 1303/2013, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del PO FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ARTICOLO 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile unico del progetto è la dott.ssa Gabriella Sgrò del Settore Amministrativo dell'OI Area Interna Nebrodi, giusta Determinazione del Responsabile N. 75 del 06-07-2026, reg. Generale di Segreteria N. 365 del 06-07-2026.

ARTICOLO 24 - CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 25 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

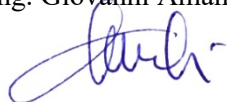
1. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della stessa. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 26 - ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:
- ✓ Allegato 1 – Domanda di partecipazione;
 - ✓ Allegato 2 – Dichiarazioni sostitutive;
 - ✓ Allegato 3 – Formulario di progetto;
 - ✓ Allegato 4 – Dichiarazione di disponibilità del soggetto ospitante;
 - ✓ Allegato 5 – Patto di integrità;
 - ✓ Allegato 6 – Informativa sul trattamento dei dati personali;
 - ✓ Allegato 7 – Dichiarazione di avvio delle attività;
 - ✓ Allegato 8 – Modulistica amministrativa;
 - ✓ Allegato 9 – Schema di disciplinare di concessione del contributo;
 - ✓ Allegato 10 – Quadro economico di progetto;
 - ✓ Allegato 11 – Cronoprogramma di attuazione.

Il responsabile dell'OI Area Interna Nebrodi

Ing. Giovanni Amantea



Il RUP

Dott.ssa Gabriella Sgrò

